

## Salò decolla con un volo last-minute

Al termine di una gara di sofferenza i biancazzurri trovano nel finale il match-point che vale il secondo posto

Articolo di Marco Menoni

Domanda: qual'è la massima emozione per un tifoso di calcio? Risposta: vedere la propria squadra in balia degli avversari, essere sul punto di essere travolta, resistere a denti stretti per poi realizzare il gol del successo quando mancano pochi minuti alla fine. Per conferme chiedere ai supporter del Salò capace di superare il quotato Calcio allenato da Lorenzo Ciulli, tecnico orceano con trascorsi al Montichiari, dopo una gara di pura sofferenza e contenimento.

Per un'ora la squadra di Bonvicini si è difesa a oltranza, restando a galla soltanto grazie a un Hofer semplicemente strepitoso. Poi, pian piano gli ospiti hanno cominciato ad accusare la fatica per il gran lavoro svolto, preferendo agire con delle lunghe verticalizzazioni al posto dei fraseggi rasoterra ed il Salò ha cominciato a respirare. A quel punto Bonvicini ha azzeccato i cambi decisivi: fuori Franchi che ha giocato con la maschera protettiva per ripararsi il setto nasale malconco, dentro Lodrini. Un cambio che ha modificato l'atteggiamento tattico con un più coperto «4-4-2». Proprio il neoentrato ha siglato il gol da tre punti che vale il secondo posto in solitudine. Domenica prossima la favola salodiana potrebbe continuare in casa della Centese, capoclassifica a punteggio pieno.

Per il Calcio, a cui il pareggio sarebbe già andato decisamente stretto l'amarezza è doppia.

L'assedio della squadra ospite è iniziato subito: già al 6' il centravanti Tarallo su punizione chiama a lavoro Hofer che vola a respingere la velenosa conclusione in angolo. È sempre la squadra orobica a avere in mano il pallino del gioco ed al 13' ancora Tarallo, questa volta di testa a non inquadrare lo specchio della porta. La squadra di Ciulli gioca un calcio a tratti stellare nobilitato in difesa dall'accoppiata Forlani-Baronchelli che passa una mano di scolorina sul bomber Bojanic. A centrocampo il faro è il dellese Bertoni, mentre la vera forza stà nel reparto avanzato con lo sgusciante Pulita fisico da fantino ma una carica in corpo esplosiva che fa coppia col gigantesco Tarallo che ingaggia con l'estremo locale una sfida tutta personale. A dare estro alla squadra orobica è Bernardi dal sinistro vellutato e dalla giocata imprevedibile.

Dove non ci arriva Hoffer ci pensa Franchi, suo il colpo di testa al 17' decisivo a liberare sugli sviluppi di un'angolo. Cazzamalli e Scirè presi di infilata, non riescono a garantire il solito filtro e la difesa è chiamata agli straordinari. Al 23' Tarallo s'inventa una rovesciata sulla quale Hofer di pugno respinge. La prima volta che il Salò mette il muso nell'area avversaria per poco non combina uno scherzetto, visto che il colpo di testa di Scirè al 32' è destinato nel sacco, se non troverebbe la testa di Pizzocchero a respingere nei pressi della linea di porta. Sul ribaltamento di fronte Pulina, in area semina un paio di avversari, si presenta davanti a Hofer che è bravo a deviarne la conclusione. Al 38' ancora Pulina sfiora il palo con il portiere immobile. Al 13' della ripresa Pulina di sinistro sfiora la traversa. Poi è la vota di Mignani al 19' a chiamare Hofer a lavoro, mentre al 23' è la parte alta della traversa a salvare il Salò. Il tiro era stato di Bernardi, da qui in poi gli orobici cominciano a perdere i colpi. L'imprevedibile accade al 40'; un tiro cross di Lumini trova pronto a l'inzuccata Lodrini che da un paio di metri batte Parravicini. Gli ultimi minuti sono negati ai deboli di cuore. Il Calcio si riversa all'attacco, alla ricerca del pareggio ma le conclusioni di Tarallo e Forlani se pur insidiose non vanno a bersaglio